



PALERMO news

postatarget
creative
SUD2/0076/05.2014
Posteitaliane

PERIODICO DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA - SEZ. PALERMO / TRAPANI ANNO XXVII - N. 2 - GIUGNO 2025

Tutti a bordo



02
Mieloma multiplo, nuovo studio:
dimostrato rallentamento della malattia

03
Un ascolto che cura, oltre le terapie
Gli psiconcologi a convegno a Roma

05
La malattia, le terapie, la rinascita
Storia di Tata, volontario e ciclista

06/07
Al Teatro Biondo “rivive” Borsellino
e Simone Cristicchi diventa San Francesco

09
Bilancio della campagna di Pasqua:
distribuite 21.400 uova e 3 mila colombe

11
Ricordo speciale per il biologo
dell’Ospedale Cervello, Francesco Ingrassia

AIL NEWS PALERMO

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE DELL'AIL PALERMO

Anno XXVII - n° 2 - Giugno 2025
Autorizzazione del Tribunale di
Palermo n. 14 del 18/19 maggio 1999

Direttore: Giuseppe Toro
Direttore responsabile: Alessandra Turrisi
Progetto grafico: Arch. Giacomo Ferrito

Fotografie: Salvo Gravano, volontari Ail
Stampa:
LoBono Pubblicità&Comunicazione
Palermo

CONTATTI

La sede di Ail Palermo è all'interno
dell'ospedale Vincenzo Cervello,
in via Trabucco 180.

Informazioni e prenotazioni
al numero 091.6883145
o inviando un messaggio mail
a segreteria@ailpalermo.it

La segreteria è aperta dal lunedì al
venerdì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30
alle 17,30.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Pino Toro.

CdA: Graziella Caraccio, segretaria;
Salvatore Limuti, tesoriere;
consiglieri Gaspare Alessi, Cristina Bella,
Angela Catanese, Anna D'Aguanno,
Serafina Giardina, Gioacchino Lazzara,
Pietro Quattrocchi, Antonino Salerno,
Gaetano Scancarello, Silvana Seminerio.
Socia onoraria Silvana Carraffa.

Collegio dei revisori:

Teresa Giacalone (presidente),
Caterina Baiata, Giuseppe Lo Grande.

Probiviri:

Giuseppe Occhipinti (presidente),
Marco La Grassa, Giuseppe La Monica.

Responsabile del comitato scientifico:

Raimondo Marcenò.

Passi avanti

Mieloma multiplo, nuova ricerca

**Uno studio dimostra che la combinazione
di alcuni farmaci rallenta la progressione**



In questo articolo i risultati di uno studio scientifico sulle cure del mieloma multiplo pubblicati sul sito di Ail nazionale.

L mieloma multiplo è generalmente trattato con regimi di combinazione a tre o quattro farmaci che includono inibitori del proteasoma, immunomodulatori e anticorpi monoclonali anti-CD38. Tuttavia, dopo il trattamento iniziale la maggior parte dei pazienti presenta una progressione della malattia e dunque necessita di nuove opzioni terapeutiche efficaci. Lo studio di fase 3 DREAMM-7 ha confrontato l'efficacia e la sicurezza di belantamab mafodotin in associazione con bortezomib e desametasone rispetto a daratumumab, bortezomib e desametasone nei pazienti con mieloma multiplo recidivante/refrattario che avevano ricevuto almeno una linea di trattamento precedente. L'obiettivo principale era valutare la sopravvivenza libera da progressione, mentre gli obiettivi secondari includevano la sopravvivenza globale, la durata della risposta e la negatività della malattia minima residua.

Nell'analisi presentata al congresso dell'American Society of Hematology del dicembre 2024 sono stati inclusi 494 pazienti con mieloma multiplo recidivante/refrattario, seguiti per una mediana di 28,2 mesi (intervallo da 0,1 a 40 mesi). La terapia con belantamab mafodotin in associazione con bortezomib e desametasone ha dimostrato una sopravvivenza libera da progressione significativamente più lunga rispetto a quella con daratumumab, bortezomib e desametasone: 36,6 mesi con la prima associazione rispetto ai 13,4 mesi registrati con la seconda associazione. I pazienti trattati con belantamab mafodotin, bortezomib

e desametasone avevano quindi un 59% in meno di rischio di progressione della malattia rispetto a quelli trattati con daratumumab, bortezomib e desametasone. Per quanto riguarda la durata della risposta, l'associazione belantamab mafodotin, bortezomib e desametasone ha mostrato una durata della risposta superiore (35,6 mesi rispetto ai 17,8 mesi avuti con daratumumab, bortezomib e desametasone); inoltre il 25% dei pazienti trattati con belantamab mafodotin, bortezomib e desametasone ha ottenuto una risposta completa e negatività della malattia minima residua, rispetto al 10% dei pazienti trattati con daratumumab, bortezomib e desametasone. I tassi di sopravvivenza a 18 mesi erano pari all'84% nei soggetti trattati con belantamab mafodotin in associazione con bortezomib e desametasone rispetto al 73% di quelli trattati con daratumumab, bortezomib e desametasone. Infine, il beneficio dell'associazione belantamab mafodotin, bortezomib e desametasone si è mantenuto anche dopo un ulteriore trattamento, indicando un prolungamento significativo del tempo prima della progressione della malattia.

In conclusione, hanno sottolineato i ricercatori, lo studio DREAMM-7 ha dimostrato che nei pazienti con mieloma multiplo recidivante/refrattario l'associazione belantamab mafodotin, bortezomib e desametasone offre vantaggi significativi rispetto a quella con daratumumab, bortezomib e desametasone, garantendo migliore sopravvivenza libera da progressione, risposte più profonde e più durature, maggiore tasso di negatività della malattia minima residua e trend favorevole nella sopravvivenza globale.



Visita il sito



Seguici su fb

Un ascolto che cura, al di là di farmaci e terapie Gli psiconcologi disegnano una nuova cultura sanitaria

Un importante convegno a Roma, organizzato da Ail nazionale, ha affrontato il tema del benessere globale del paziente emopatico. Presentate le buone prassi messe in campo in tutta la Penisola

Si è tenuto l'8 maggio scorso a Roma, nella Biblioteca Alessandrina, il convegno nazionale Ail "La cura che ascolta", per raccontare l'esperienza dell'associazione nel supportare i bisogni emotivi dei pazienti onco-ematologici e coinvolgere le istituzioni e la cittadinanza nella costruzione di una cultura sanitaria dove il benessere psichico e sociale sia parte integrante del concetto di salute.

Ricevere una diagnosi di tumore del sangue è uno tsunami che travolge il paziente e la sua famiglia: l'implicita minaccia per la propria sopravvivenza ha, infatti, un impatto dirompente su ciascun aspetto della vita dell'individuo. Paura, tristezza e rabbia impotente diventano le compagne fedeli di notti insonni e giornate infinite. A rendere tutto più difficile l'invasività delle terapie, le difficoltà burocratiche da affrontare, le strutture cliniche sicuramente non a misura d'uomo.

In ambito ospedaliero, così come nel curriculum formativo degli operatori sanitari, la sfera emotiva del paziente rimane spesso sullo sfondo e la terapia sembra spesso coincidere con la mera eradicazione delle cellule tumorali.

La cura che ascolta vuole essere, allora, la proposta di un modello di cura che metta al centro la persona e riconosca diritto di cittadinanza alle emozioni e ai vissuti psicologici del paziente emopatico, nell'affrontare il lungo e tortuoso percorso che va dalla diagnosi al trattamento,



Alcuni dei partecipanti al convegno "La cura che ascolta" alla Biblioteca Alessandrina di Roma

alla riabilitazione. Nei suoi 55 anni di attività, l'impegno dell'Ail, su tutto il territorio nazionale, è stato quello di sostenere, nei diversi centri ematologici, oltre 60 psiconcologi, specificamente formati, che si prendono cura dei pazienti, aiutandoli a gestire le sfide emotive legate alla malattia, e supportano e formano i volontari che affiancano il paziente, sia negli ospedali che nei servizi assistenziali offerti dall'associazione (navetta, Case Ail, ecc.) e gli operatori sanitari (medici, infermieri, ecc.), affinché possano sostenere il carico emotivo relativo al ruolo assistenziale e sviluppare competenze relazionali efficaci.

L'ascolto e la presenza costante nei

reparti di ematologia, sia di professionisti psicologi che di volontari adeguatamente formati, creano un ambiente di cura più empatico e attento alle necessità individuali. Nel corso del convegno, sono state presentate le buone prassi, in ambito clinico e nella formazione dei volontari, elaborate e applicate dagli psicologi Ail, e, su queste basi, esperti del settore, esponenti delle istituzioni e rappresentanti di Ail si sono trovati concordi sull'opportunità di rendere organici e strutturati gli interventi psicologici nei reparti oncologici, poiché parti indispensabili dei percorsi di cura. In Italia, diverse regioni hanno recentemente emanato leggi che riconoscono il ruolo dello psiconcologo, il convegno ha costituito un'occasione per promuovere la tanto attesa legge nazionale.

Ilenia Trifirò



Dopo la malattia, la riabilitazione va in barca a vela “Sognando Itaca” approda a Mazara del Vallo

Lo scorso 7 giugno, sulla banchina Edrisi, incontro con medici, psicologi e volontari di Ail Palermo-Trapani. Testimonianze e dati sulle cure. Poi quindici imbarcazioni, grazie alla sezione locale della Lega Navale, sono scese in mare con pazienti e caregiver. Coinvolte circa 150 persone, presenti numerose istituzioni.

Quindici barche quest'anno sono scese in mare, per raccontare con i colori unici della costa siciliana che guarire dalle malattie oncoematologiche si può e sfidare leucemie, linfomi e mielomi è un po' come vivere l'esperienza di Ulisse, affrontare un mare aperto, sconosciuto e pieno di insidie.

È tornata l'iniziativa “Sognando Itaca” e quest'anno è approdata a Mazara del Vallo, al centro del Mediterraneo, lo scorso 7 giugno. Parte dell'iniziativa nazionale, portata avanti da quasi vent'anni dall'Ail, ha coinvolto circa 150 partecipanti e numerosi sponsor, nella sede della sezione di Mazara della Lega Navale, piazzale Giovan Battista Quinci Banchina Edrisi. Ail Palermo-Trapani ha organizzato una giornata dedicata alla conoscenza delle malattie oncoematologiche e alla cura, che passa dal benessere dei pazienti e dalla

possibilità di vivere esperienze di rinascita e condivisione. La mattinata ha visto il saluto di Giampiero Tilotta, presidente della Lega Navale-sezione di Mazara del Vallo, che si è speso molto per la riuscita dell'iniziativa, e di Giuseppe Toro, presidente di Ail nazionale e di Ail Palermo-Trapani. A seguire gli interventi di Carla Marino, ematologa dell'ospedale di Castelvetrano (Asp Trapani) su “Lo stato dell'arte dei tumori del sangue”, di Claudia Lo Castro, responsabile del servizio di Psico-oncoematologia dell'Ail Palermo-Trapani, su “Sognando Itaca: il supporto di Ail a sostegno del benessere psico-fisico dei pazienti”, e di Rosalba Adamo, referente Ail di Mazara del Vallo, su “Il ruolo della provincia nella lotta contro i tumori del sangue”. Testimonianze piene di passione e di gratitudine per quanto si riesce a fare nell'assistenza ai malati e alle loro

famiglie, grazie alla partecipazione e alla sensibilità di tutta la comunità cittadina. Un aspetto sottolineato anche dalla presenza del sindaco di Mazara, Salvatore Quinci, e dal saluto inviato dal vescovo, monsignor Angelo Giurdanella.

Nel corso della giornata i pazienti hanno avuto l'opportunità di fare una esperienza in barca a vela grazie alla partecipazione della Lega Navale di Mazara del Vallo. L'iniziativa, nata nel 2006 sul Lago di Garda e volta alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità della vita dei malati con tumore del sangue, si è nel tempo evoluta. L'esperienza di questi anni, in cui la “barca nazionale”, con il suo equipaggio, è stata promotrice del Progetto Itaca, ha reso le sezioni territoriali autonome nel portare avanti con i circoli nautici locali iniziative di vela-terapia per i pazienti.

Al. Tu.

Il mieloma, le terapie, il coraggio di ricominciare Tata oggi è un volontario autista e ciclista

Svolge il suo servizio sulle navette dell'associazione per il trasporto dei pazienti fragili. Ha deciso di correre la Randonnée, gara di 130 km

Mi chiamo Salvatore, ma tutti mi chiamano Tata.

Sono un volontario navettista dell'Ail e voglio raccontarvi la mia storia. Una storia di malattia, sì, ma anche di speranza, resistenza e rinascita.

Gli anni passano velocemente, ma la mia natura da randagio no!

Dall'agosto 2018 ad oggi sono passati otto anni: il mieloma ha lavorato sul mio fisico, cercando di impadronirsi della mia mente, non riuscendoci. Ho aspettato diversi anni per essere di nuovo pronto per questa Randonnée.

Ail, in questi anni, mi ha sostenuto nel percorso ospedaliero sempre e con grande forza. L'Ail di Palermo è una grande struttura che accompagna i pazienti con competenza, sostegno psicologico e fisico. Il paziente si sente protetto e, perché no, coccolato.

Così ho deciso che, quando – sì, quando – ne fossi uscito e avessi ripreso le forze, sarei diventato anch'io un volontario.

E così oggi sono un orgoglioso navettista, un autista per i pazienti oncoematologici. Finalmente, dopo una dura preparazione, ho partecipato alla gara di bici che sognavo di potere rifare nei momenti difficili del percorso della malattia: per l'appunto, una Randonnée è una gara di resistenza lunga 130 chilometri. Portando con me, orgogliosamente, i colori Ail.

E questa mia vittoria la dedico a tutti i malati come me e a tutti i volontari Ail, che sostengono ogni giorno i pazienti su tutti i fronti.

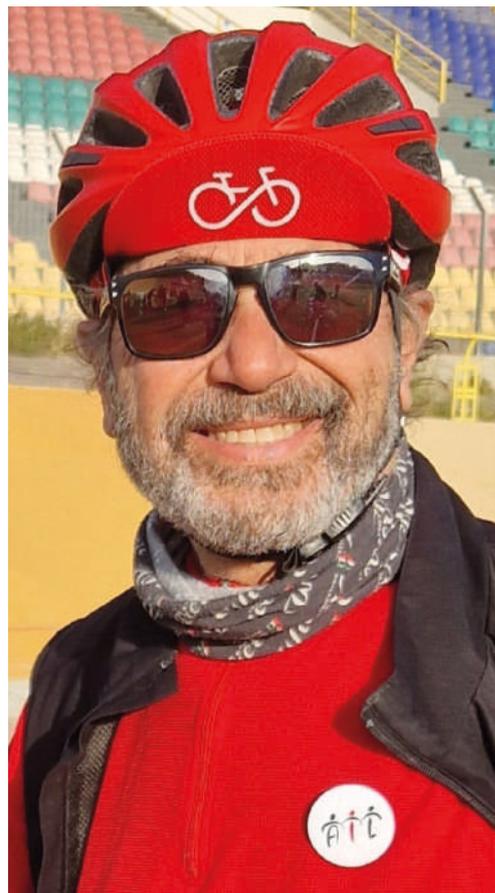
Ho scelto questa gara perché si svolge il giorno prima di Pasqua.

La rinascita!

Sì, perché con l'aiuto e la forza che mi ha dato l'Ail, facendomi sentire protetto come in una nuova famiglia, ho voluto dimostrare che dal mieloma si può risorgere.

Grazie Ail!

Salvatore Buzzanca



Il professor Fabio Efficace del Gimema

Giornata nazionale Ail a Palermo Incontro e bilancio a Villa Magnisi

In occasione della Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, Ail Palermo-Trapani organizza un incontro lunedì 23 giugno alle 16, nella sede dell'Ordine dei Medici a Villa Magnisi, per raccontare i progressi della ricerca in ematologia e per lanciare un messaggio importante a tutti i pazienti e i loro familiari: non siete soli nella vostra battaglia. In questa giornata sarà presentato il "Bilancio sociale 2024", che racconta l'impegno della nostra sezione in favore dei pazienti e delle loro famiglie.

Il tema dell'incontro sarà quest'anno dedicato alla "Qualità di vita", obiettivo che ha trovato nella Fondazione

Gimema e in Ail una forte sinergia, con lo scopo di sviluppare e gestire programmi di ricerca di alta qualità tesi a migliorare l'esistenza dei pazienti con patologie oncoematologiche e, in generale, a contribuire a migliorare sempre più la qualità dell'assistenza sanitaria in ematologia.

Sul tema interverrà il professor Fabio Efficace, responsabile della Health Outcomes Research Unit e Chair del Working Party Quality of Life del Gimema. Saranno presenti tutti gli oncoematologi delle province di Palermo e Trapani, le istituzioni regionali e cittadine, il presidente di Ail nazionale e di Ail Palermo-Trapani, Pino Toro, i volontari e le volontarie.



Donna il 5 per mille dell'Irpef all'Ail! E' una buona azione che non ti costa nulla e che puoi fare con la tua dichiarazione dei redditi. Bastano due semplici operazioni:

- Porre la firma nel riquadro "Sostegno del volontario e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...";
- Riportare nell'apposito spazio il codice fiscale Ail: **80102390582**.



Paolo Borsellino rivive in teatro nell'“intervista marziana” per Ail



Sembra di rivederlo lì in carne e ossa Paolo Borsellino, non in una delle innumerevoli fotografie ormai diventate icone della memoria, ma in tutta la sua fisicità. Rivive il giudice trucidato nell'attentato di via D'Amelio assieme ai cinque poliziotti della sua scorta, sul palcoscenico del Teatro Biondo di Palermo, nella sceneggiatura del giornalista Francesco Vitale e del figlio Manfredi Borsellino, in un dialogo profondamente realistico e insieme surreale, in cui emerge la drammatica urgenza della verità, nascosta, calpestata, negata da quasi 28 anni di depistaggi e omertà. “I giorni di Giuda. Intervista marziana a Paolo Borsellino” è stata offerta dalla Compagnia del Teatro Civile di Palermo, con la regia di Angelo Butera che ha partecipato anche alla stesura del testo, all'Ail Palermo-Trapani, in un'occasione speciale, la XXX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Una serata di raccolta fondi per le finalità dell'Associazione contro leucemie, linfomi e mieloma, ma con gli occhi rivolti alla storia della nostra terra e alla capacità di testimoniare ogni giorno l'impegno contro la mafia e per la promozione della legalità. L'occasione anche per ricordare il cronista del Giornale di Sicilia, Mario Francese, ucciso dalla mafia nel 1979, a cento anni dalla nascita, grazie al figlio Giulio.

In scena ne “I giorni di Giuda” Marco Feo nei panni del giudice Borsellino, Cesare Biondolillo nelle vesti del giornalista Francesco Vitale; voce fuori campo Germana Nicolosi, alla tromba Giacomo Tantillo. Un'intervista realmente concordata durante i giorni che precedettero la strage di Via D'Amelio, ma che purtroppo non è stata mai realizzata da Vitale. Alle domande scritte dal giornalista, però, qualche anno fa ha risposto Manfredi, il figlio di Paolo Borsellino, raccontando passo passo la vita, il carattere, le passioni, i valori del padre, professati e perseguiti fino alla fine. Un viaggio emozionante, intimo e sincero, che restituisce pienamente la complessità d'animo e la dirittura morale di un uomo che ha sacrificato la sua vita per l'affermazione della giustizia. Un rigore che sottrae Borsellino alla strumentalizzazione politica da parte di chicchessia, indipendentemente dalla sua formazione giovanile e dalle sue idee. Una puntualità nello svolgimento del suo lavoro e nell'annotazione di ogni piccolo dettaglio utile a indagini e ricostruzioni giudiziarie che fa comprendere come da quell'agenda rossa, divenuta introvabile dopo la strage, il giudice Borsellino non si sarebbe mai separato. In prima fila i familiari del giudice, ancora indefessamente alla ricerca della verità. Attorno a loro gli spettatori, che prendono parte a quella storia, che è la nostra Storia. **A. T.**

Simone Cristicchi diventa “Franciscus” al Biondo Spettacolo per Ail suggestivo e coinvolgente

Una delle repliche della piece teatrale del celebre cantante e attore, dedicata al Santo di Assisi e in cui interpreta tre personaggi, ha regalato emozioni a tanti sostenitori dell’associazione

Lo scorso 9 maggio, il Teatro Biondo ha offerto all’Ail Palermo una delle repliche dello spettacolo di Simone Cristicchi “Franciscus, il folle che parlava agli uccelli”.

Una piece teatrale di 90 minuti che ci ha svelato, per chi non le conoscesse già, la bravura e la capacità di attore, oltre che di cantante di Cristicchi, che recita più ruoli in una costruzione narrativa coinvolgente, dal ritmo serrato e magnetico. Cristicchi interpreta da solo tre personaggi: Cencio, Francesco e il narratore. Per ognuno dei ruoli trova una voce profondamente differente, giocando con sapienza con il diaframma, arrivando a cantare, da solo, un suggestivo duetto fra il Santo e il cenciariolo, dimostrando un controllo assoluto dello strumento vocale e una infallibile padronanza della scena.

Dallo stesso autore ascoltiamo le motivazioni del suo ultimo spettacolo: «Ho scelto di raccontare San Francesco dopo averne assaporato lo stile di vita, viaggiando sulle sue tracce, sperimentando la pace degli eremi, le baite di alta montagna, e i silenzi dei conventi di clausura. Giganti mistici come lui costringono ad affrontare i tuoi limiti umani, a vedere come hai messo in piedi l’edificio della tua esistenza, e a compiere scelte a volte radicali». «Uno spettacolo – conclude Cristicchi – colto e popolare, con momenti di grande dramma e ironia, condito di tematiche esistenziali comuni a tutti. Perché, in fondo, il mistero di Francesco è anche il mistero di ognuno di noi».

Uno spettacolo ben costruito, magnificamente interpretato, che il pubblico ha salutato con una messe di applausi convinti e travolgenti e con una standing ovation per un Cristicchi, stremato da una straordinariamente convincente prova d’attore.

Marco La Grassa



Una delle scene dello spettacolo “Franciscus” di Cristicchi

Corsi per i volontari in provincia, la formazione arriva a Termini



Anche i volontari Ail della provincia di Palermo e di Trapani seguono corsi di formazione. Pur non occupandosi direttamente del malato, è comunque necessaria una consapevolezza del ruolo di rappresentanza che assumono nelle campagne di raccolta fondi e negli eventi di sensibilizzazione, una comprensione delle problematiche sanitarie e psicologiche poste dai tumori del sangue e una conoscenza approfondita degli obiettivi e della storia dell’Ail. Finora, i volontari della provincia venivano a

Palermo o a Trapani a seguire i corsi, da quest’anno i nostri esperti formatori – medici, psicologi, volontari storici della sezione – si muovono su tutto il territorio per tenere corsi in sedi più vicine a chi ne deve usufruire, per agevolarne la partecipazione. Non è un caso che questa formazione itinerante abbia avuto come prima tappa, il comprensorio di Termini Imerese, dove storicamente è molto attivo un folto nucleo di volontari di Termini e paesi limitrofi, guidati dal maresciallo Quattrocchi e poi dal fratello Piero.

I. T.

Facciamo i conti

A Pasqua un “dolce dono” per sostenere i malati Distribuite 21.400 uova e 3.000 colombe Ail

La campagna di raccolta ha consentito di raggiungere piazze, chiese, scuole, esercizi commerciali, aziende. Grazie alla generosità di tutti, è stato possibile anche quest’anno sostenere la ricerca e l’assistenza

La campagna di Pasqua “Per me quest’uovo è Pasqua, Ferragosto e spero tantissimi compleanni”, ha cambiato volto. Un senso di speranza e di continuità che lega l’uovo Ail ai progressi della ricerca scientifica, alla possibilità di guarigione e di una qualità delle cure più vicina alle necessità dei pazienti. Quest’anno è stato raggiunto un ottimo risultato nella distribuzione di uova e colombe Ail. Nonostante le tante opportunità di dono ormai presenti nel nostro territorio, i sostenitori ci offrono sempre la loro solidarietà.

I volontari hanno permesso di raggiungere oltre 100 postazioni tra chiese e piazze delle province di Palermo e Trapani; 46 le scuole che hanno partecipato coinvolgendo studenti e personale; 79 sono stati gli esercizi solidAil che hanno distribuito le nostre uova e avvicinato nuovi donatori; infine, 38 le aziende che hanno scelto un doppio gesto solidale donando le uova ai propri dipendenti e clienti. Sempre in prima linea anche le 5 Oncoematologie della Sicilia occidentale, che con professionalità e dedizione, grazie alle nostre uova, aggiungono un po’ di dolcezza nei luoghi di cura.

Ecco i numeri della campagna di Pasqua di quest’anno: 21.400 uova e 3.000 colombe, uno grande risultato raggiunto grazie alla partecipazione sempre attiva di tutti. Raggiungere questi obiettivi non sarebbe possibile senza il coinvolgimento e la sensibilizzazione che la nostra associazione compie ogni giorno. Con l’augurio che il prossimo anno sia possibile crescere sempre più, ringraziamo i nostri pazienti e i loro familiari, tutto il personale medico-sanitario e tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato.

Claudia Lo Castro



Compra una pianta alla Coop e regala un euro alla ricerca

Quest’anno la Coop ha promosso Verde Speranza, un progetto per sostenere la ricerca e le cure oncologiche. In Sicilia Coop Gruppo Radenza e l’Associazione siciliana Consumatori consapevoli, alla quale aderiscono le persone che sottoscrivono la Coop Card, hanno scelto di sostenere la ricerca scientifica della nostra associazione. Il progetto prevede la possibilità di acquistare in alcuni centri Coop delle piante, ogni mese una diversa, e per ciascuna pianta venduta in Sicilia la nostra associazione riceverà un euro. Già concluse le esperienze della mini calla, dell’azalea e della mini rosa, il progetto vede oggi protagonista la sanseveria fino al 30

luglio, e sarà attivo sino a dicembre con altre tipologie di piante. Nel primo step sono già stati raccolti 6 mila euro. Anche i nostri volontari sono stati attivi protagonisti presidiando alcuni punti vendita per testimoniare la collaborazione con Coop e sensibilizzare i consumatori.





“Ogni dono è un nodo” per i giovani delle scuole

Al liceo Meli di Palermo incontri di sensibilizzazione sulla donazione del sangue e delle staminali

Ail ha realizzato una campagna di sensibilizzazione sulla donazione di sangue e delle cellule staminali, rivolta ai giovani, dal titolo “Ogni dono è un nodo”, grazie al sostegno di UniCredit.

Il progetto racchiude il messaggio che Ail vuole veicolare: l'atto del donare crea legami indissolubili con l'altro e ci inserisce in una rete virtuosa fatta di nodi destinati a durare nel tempo.

“Ogni dono è un nodo” si è sviluppato in un percorso educativo nelle scuole, con incontri rivolti agli studenti delle IV e V superiori del liceo classico Meli di Palermo (nella foto in alto). L'obiettivo è stato non solo informare, ma anche stimolare una riflessione sul valore del dono, della solidarietà e del volontariato, rafforzando le life skills dei ragazzi e promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

In questi mesi abbiamo incontrato ragazze e ragazzi che hanno ascoltato, che hanno riflettuto e che si sono messi in gioco. Insieme abbiamo parlato di solidarietà, di vita, di scelte che possono fare la differenza, come quella di donare sangue o midollo.

Gli studenti hanno partecipato a laboratori per sviluppare life skills e hanno ideato materiali informativi per sensibilizzare la comunità scolastica e familiare, culminando in una giornata di donazione per stimolare un impegno concreto e attivo.

Ringraziamo gli studenti e le studentesse, i volontari, i professionisti sanitari e medici, le associazioni Avis e Admo per questa importante collaborazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti oncoematologici.

Incontri a Palermo tra cultura e arte

Cultura e creatività protagoniste nell'incontro “Libere di creare libere di scegliere. Donne pittrici nella storia tra arte e autodeterminazione”, organizzato da Ail Palermo-Trapani e dalla consulente finanziaria Anna Maria Garofalo, per raccogliere fondi per l'associazione.

Il 3 luglio alle 17,30, da Don Nino-Mind Food, in via Vincenzo Di Marco 24, a Palermo, intervengono il pittore e docente Alessandro Bazan, la consulente finanziaria Garofalo, la consigliera d'amministrazione di Ail Palermo Angela Catanese; modera il

giornalista ed editore Carlo Guidotti. Per partecipare è necessaria la prenotazione, telefonando al 3884645301.

Altro appuntamento, il 26 giugno, alle 9,30, alla caserma Ciriaco De Mita di corso Calatafimi. Il Reggimento Genio Guastatori di Palermo organizza una visita della Sala museale per un gruppo di 15/20 persone, alla scoperta dei cimeli che raccontano il passato del Reggimento e della storia. Un prezioso tesoro che merita di essere raccontato e condiviso.

Torneo di padel, di burraco e AperAil A Trapani l'estate solidale segna un tris

In estate i volontari di Trapani non si fermano, anzi mettono a segno un bel tris. Sono, infatti, tre le iniziative messe in campo per diffondere la cultura della donazione e raccogliere fondi per Ail. Si comincia il 21 e il 22 giugno, al Circolo Tennis Canottieri di Trapani, con il quarto torneo di Padel.

Poi, si continua con il secondo torneo di Burraco all'aperto, il prossimo 6 luglio, alle 19, al campetto parrocchiale di Pizzolungo, via Anchise 19. L'iscrizione con cena inclusa è 15 euro.

Infine, una serata in buona compagnia, mangiando e bevendo, ascoltando musica e ballando, con l'unico scopo di sorridere alla vita e alla speranza di sconfiggere i tumori del sangue: è AperAil 2025, sabato 2 agosto, all'agriturismo valle dei Tramonti a Custonaci.

Per tutti gli eventi, info e prenotazioni al numero 348 1835629.



FitWalking e Lotteria, autunno per la ricerca

L'autunno si accende di speranza a Palermo, con due iniziative. La nona edizione #FitwalkingForAil, la camminata non competitiva pro-

mossa dall'Ail in tutta Italia, per raccogliere fondi a sostegno della ricerca e dell'assistenza ai pazienti, si svolgerà il 28 settembre a Palermo e a Trapani.

Pre-iscrizioni chiamando in segreteria al numero 0916883145, o mandando un messaggio WhatsApp al 3295941696 o una mail a sostenitori@ailpalermo.it. Locandina pronta e biglietti in vendita, invece, per la lotteria di beneficenza che coinvolgerà tutta la provincia. Nove premi in palio, scelti tra prodotti tecnologici, alimentari, elettrodomestici, tappeti, gioielli: primo premio una crociera nel Mediterraneo. I biglietti sono disponibili già nella sede Ail (0916883145), a 2,50 euro; estrazione finale il prossimo 6 novembre. Il regolamento della lotteria è consultabile sul sito www.ailpalermo.it. Un ringraziamento agli sponsor: Manfrè viaggi, Techl@b, Barraja, Cascino, Fiasconaro, Ighani Tappeti.

COSTA SMERALDA ITALIA, FRANCIA, SPAGNA E TUNISIA
CABINA DOPPIA INTERNA GARANTITA
My Cruise (pensione completa NO bevande incluse)



1° Premio

2,50 €

MANFRÈ VIAGGI
PROFESSIONISTI PER PASSIONE

L'ESTRAZIONE VERRÀ EFFETTUATA IL 06 NOVEMBRE 2025
sede AIL
Il regolamento della lotteria è consultabile sul sito web: www.ailpalermo.it
Termine ultimo per il ritiro dei premi: 5 dicembre 2025

PER INFORMAZIONI E VENDITA BIGLIETTI
SEGRETERIA AIL
c/o Ospedale Cervello
tel. 091 6883145

- 2° TV 55" HISENSE QLED 4K UHD SERIES 2025
- 3° NOTEBOOK 15,6" HP 255 SERIEG10
- 4° TABLET LENOVO M11
- 5° COLLANA IN ARGENTO E PIETRE DURE
- 6° SAMSUNG GALAXY AZIS 128GB BLACK
- 7° LAVATRICE OCEAN 6 KG
- 8° DOLCE PRESEPE DA 5 KG FIASCONARO
- 9° TAPPETO GHELM ANNOTATO A MANO CM 85X60

Un ricordo speciale per il biologo Ingrassia

Il giovane professionista dell'Ospedale Cervello di Palermo lascia un esempio di coraggio e dedizione

Francesco Ingrassia, "Frà" per gli amici, non è più tra noi. Se ne è andato in punta di piedi, con grande dignità ed umiltà. Ci ha lasciato a soli 45 anni per un male crudele, incurabile e rapidamente aggressivo. Invero, ha lasciato affranti soprattutto l'amatissima Nancy e la loro piccola Chiara.

Ricordo Francesco quando vent'anni fa, nel 2004, si era presentato a sostenere una selezione dedicata a biologi da inserire nel Laboratorio HLA di Palermo, ma non tanto per come si svolsero le prove di esame, quanto piuttosto per la visita che mi fece prima di andare a firmare il contratto di lavoro. Mi disse: «Sa, direttore, vorrei chiederle se posso accettare l'incarico, perché deve sapere che sono affetto da una malattia cronica che mi impone cure continue e anche controlli, che svolgo proprio qui al Cervello. Questo è un laboratorio importante, dove si lavora di continuo e potrei talvolta non esser presente e creare problemi ai trapianti». Lo guardai con stupore e, non nego, con ammirazione. Dopo qualche attimo gli risposi: «Ma abbiamo la fortuna che sei seguito in questo stesso ospedale, così non perdiamo tempo inutile al momento dei controlli. Mettiti al lavoro!».

Quel colloquio mi è rimasto indelebile nella memoria. Mostrava, al di là della preparazione professionale, che sarebbe poi sempre più cresciuta, un profondo senso di responsabilità e una grande onestà intellettuale, virtù ormai non certo molto comune. E non mi sbagliavo: negli anni Francesco è cresciuto professionalmente, sia nello svolgimento del lavoro di routine e nell'implementazione di nuove tecnologie, che nell'impegno scientifico che lo ha portato ad esser primo nome in svariate pubblicazioni scientifiche.

Quando, ad inizio estate, stava ormai parecchio male ed era assai difficile

sostenerlo per affrontare indicibili sofferenze, mi venne in mente quel primo colloquio e mi misi a discutere con lui degli impegni scientifici che stava affrontando. Fu una carta vincente. Gli dissi: «Cerchiamo di sfruttare il tempo libero che hai a casa e mandiamo avanti le pubblicazioni in programma». Avvertii da parte di Francesco un senso di riconoscenza. Mi chiese: «Posso?». Risposi: «Devi!». Francesco ha poi fatto di tutto, nonostante le intuibili sofferenze del momento, per descrivere e far inserire in nomenclatura due nuovi alleli da lui individuati e inviare i report per la pubblicazione. Penso che sia stato uno degli ultimi suoi momenti felici.

Grazie "Frà" anche da parte di tutte le amiche e gli amici del Laboratorio HLA di Palermo, che ti hanno voluto bene.

Raimondo Marcenò

Ematologo, coordinatore del Comitato scientifico Ail Palermo-Trapani



Grazie per le offerte, raccolti 29.740 euro

Tanti i sostenitori che non hanno fatto mancare donazioni ad Ail. Negli ultimi tre mesi e mezzo sono stati raccolti 29.740 euro.

Un grazie speciale per il congruo contributo alla famiglia Gattuso, che ha devoluto 20 mila euro per sostenere un progetto di ricerca scientifica a Palermo. Un ulteriore ringraziamento per la generosità alle famiglie Pumilia, Mazzola, Lombardo Spadaro, Asaro, Lo Grande, Renda, Tarantola, Napoli, Forti, Rushchak, alla Cna pensionati, alla Sicilgesso, alla Filca Cisl.

I fondi raccolti serviranno per migliorare la qualità delle cure dei pazienti e l'assistenza. È questo l'obiettivo speciale che si prefigge l'Ail di Palermo e Trapani, per consentire ai malati di aumentare le possibilità di guarigione, limitando al massimo gli spostamenti.



OGGI PUOI SALVARE UNA VITA

L'idea è di raggiungere insieme il 100% delle guarigioni e migliorare la qualità della vita e dell'assistenza di chi si ammala.

Noi ci crediamo e tu?

Sostenere vuol dire finanziare la ricerca e l'assistenza domiciliare per migliorare la qualità delle cure e della vita dei pazienti. Tutti possono contribuire, ci sono diversi modi per farlo.

TRAMITE C/C POSTALE

N°18099903 intestato **AIL PALERMO**
Via Trabucco, 180-90145 Palermo
Iban: IT31P076010460000018099903

TRAMITE C/C BANCARIO

Iban: IT72Z0200804611000300047108
intestato **AIL PALERMO**

DONAZIONE PERIODICA

Modalità di versamento importante perchè la certezza del vostro sostegno ci consente di programmare le nostre attività future. La donazione può essere mensile, trimestrale o annuale attivandola con Domiciliazione bancaria. Si può revocare in qualunque momento comunicandolo alla propria banca e per conoscenza a Ail Palermo.

CON ASSEGNO BANCARIO E CONTANTI
presso l'ufficio promozione Ail Palermo
Via Trabucco, 180 - 90145 Palermo.

DONAZIONI ON LINE
con carta di credito sul sito
www.ailpalermo.it

LABORATORIO BOMBONIERE SOLIDALI
scegli Ail per i tuoi lieti eventi
chiama al numero 091.6883145

IL NOSTRO IMPEGNO

I servizi offerti ai pazienti oncoematologici in cura nei centri di alta specializzazione di Palermo e ai loro familiari: Ospedali Cervello, Civico, La Maddalena, Policlinico

- Centri di accoglienza ospedalieri in tutti i luoghi di cura, presidiati giornalmente da volontari specificamente formati.
- Case Ail "La Coccinella" e "La Chiocciola", che ospitano i pazienti e i familiari fuori sede.
- Servizio navetta finalizzato ad accompagnare i pazienti soli o fragili negli ospedali di Palermo e al Vittorio Emanuele II di Castelvetrano.
- Servizio informazioni socio-sanitarie.
- Servizio di psicologia, rivolto a pazienti, familiari e operatori sanitari.
- Assistenza domiciliare, gestita dall'Ematologia del Cervello, col contributo anche di Ail.
- Tutti i servizi possono essere prenotati tramite il nostro sito (ailpalermo.it) o telefonando in segreteria (091.6883145).

Per saperne di più visita il sito www.ailpalermo.it

VANTAGGI FISCALI. L'art 83 c.1 e c.2 del Dlgs 117/2017 stabilisce che le offerte in denaro erogate da persone fisiche giuridiche in favore di organizzazioni di volontariato sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.